



COMUNE DI CONDOFURI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA
* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 15 DICEMBRE 2017

OGGETTO: Approvazione Schema Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano nell'ambito Socio Sanitario n. 4 dell'ASP 5 di Reggio Calabria.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, questo giorno **QUINDICI** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16.06** convocato con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, , si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Carica</i> | <i>Pres.</i> | <i>Assen.</i> |
|---------------------------|----------------------|--------------|---------------|
| ANTONIO SALVATORE GURNARI | PRESIDENTE CONSIGLIO | x | |
| SALVATORE MAFRICI | SINDACO | x | |
| GIULLA NAIMO | CONSIGLIERE | x | |
| GIUSEPPE BARRECA | CONSIGLIERE | x | |
| SALVATORE TRAPANI | CONSIGLIERE | x | |
| GIUSEPPE FOTI | CONSIGLIERE | x | |
| ROCCO ERMIDIO | CONSIGLIERE | x | |
| DOMENICO MAFRICI | CONSIGLIERE | x | |
| BRUNO MAISANO | CONSIGLIERE | | x |
| ANTONINO VADALA' | CONSIGLIERE | | x |
| TOMMASO LARIA | CONSIGLIERE | | x |

PRESENTI N.08

ASSENTI N. 03

Partecipa il Segretario Comunale : Dott.ssa Manuela Falduto

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato che i Consiglieri presenti in n. 8 su n. 11 Consiglieri assegnati e n. 11 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e n. 42 dello Statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco**: Atteso che l'Ambito socio-sanitario ha maggiore autonomia, ogni Comune dovrà mettere a disposizione personale anche al fine di responsabilizzare l'Ufficio. Anche in questo caso valgono le considerazioni fatte in precedenza in quanto è sempre previsto che il referente dell'Ufficio di Piano sia il Responsabile dell'Ufficio servizi sociali del Comune Capofila. Il Comune di Condofuri chiede chiarezza al Comune di Melito affinché si assuma la responsabilità di portare avanti operativamente le iniziative a sostegno dei bisognosi;

Il **Presidente**, non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, dichiara chiuso il dibattito ed invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera.

Il Sindaco rende la seguente dichiarazione di voto: *"L'art. 11 del Regolamento prevede che le funzioni di responsabile vengano svolte dal Responsabile dell'Ufficio servizi sociali del Comune Capofila. In tal caso lo stesso articolo prevede che venga, comunque, nominato dalla Conferenza dei Sindaci un'altra figura che possa svolgere le funzioni di responsabile. Pertanto si chiede un'inversione di tendenza, anche rispetto alla gestione dell'Ufficio di Piano, altrimenti questo Comune chiederà o il cambiamento del referente o maggiore collegialità sempre nell'interesse della collettività a garanzia dei servizi socio-assistenziali"*.

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

Presenti:8 ; Votanti:8 ; Astenuti: //; Favorevoli:8 ; Contrari://

Il Presidente proclama l'esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Conferenza dei Sindaci del Distretto n. 4 dell'ASP 5 di Reggio Calabria in data ha discusso ed approvato l'allegato regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano del distretto n. 4 dell'ASP 5 della Provincia di Reggio Calabria;

VISTA la bozza di regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano del distretto n.4 dell'ASP 5 della Provincia di Reggio Calabria, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la Conferenza dei Sindaci durante la riunione tenutasi in data 31.10.2017 ha approvato la bozza di regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano del distretto n. 4 dell'ASP 5 della Provincia di Reggio Calabria;

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione dell'allegato regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano del distretto n. 4 dell'ASP 5 della Provincia di Reggio Calabria;

ACQUISITO, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile dell'Ufficio competente, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il TUEL

VISTA la normativa vigente in materia

PRESO ATTO della votazione sopra riportata

DELIBERA

1) DI APPROVARE l'allegato regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano nell'ambito del distretto n. 4 dell'ASP 5 della Provincia di Reggio Calabria;

Il Presidente, stante l'urgenza, invita il Consiglio a dichiarare l'immediata esecutività dell'atto deliberativo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione che ha riportato il seguente risultato:

Presenti:8 ; Votanti:8 ; Astenuti: //; Favorevoli:8 ; Contrari://

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto deliberativo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

All. alla delibera di C.C. n. 60 del 15.12.17

AMBITO TERRITORIALE N. 4 ·Comune Capofila Melito di Porto Salvo

(Comuni di: Melito di Porto Salvo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, S. Lorenzo, Roccaforte del Greco, Roghudi,)

**REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO
DI PIANO**

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data

Approvato con deliberazione del C.C. del Comune di

INDICE

| | | |
|---------|--------------------------------------------------------------------------|---|
| Art. 1 | -Istituzione dell'Ufficio di Piano..... pag. | 3 |
| Art. 2 | -Definizioni pag. | 3 |
| Art. 3 | - Sede dell'Ufficio di Piano pag. | 3 |
| Art. 4 | -Composizione dell'Ufficio di Piano pag. | 3 |
| Art. 5 | -Principi generali di organizzazione e funzionamento pag. | 4 |
| Art. 6 | -Consulenza legale, amministrativa ed economico-finanziaria pag. | 4 |
| Art. 7 | -Risorse strumentali e finanziarie pag. | 4 |
| Art. 8 | -Principio di leale collaborazione pag. | 5 |
| Art. 9 | -Funzioni dell'Ufficio di Piano pag. | 5 |
| Art.10 | -Centro Affidi pag. | 6 |
| Art. 11 | -Responsabile dell'Ufficio di Piano pag. | 6 |
| Art. 12 | - Rapporti con la Conferenza dei Sindaci..... pag. | 7 |
| Art. 13 | - Rapporti con l'esterno pag. | 7 |
| Art. 14 | - Responsabilità pag. | 7 |
| Art. 15 | -Modifiche, integrazioni ed entrata in vigore del Regolamento pag. | 7 |
| Art. 16 | -Attività di vigilanza pag. | 8 |

ART. 1-Istituzione dell'Ufficio di Piano

In esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data _____, tra i Comuni dell'Ambito per la gestione integrata dei servizi sociali, è istituito il nuovo Ufficio di Piano, quale struttura tecnica intercomunale, a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito territoriale dei Comuni di Melito di Porto Salvo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, S. Lorenzo, Roccaforte del Greco, Roghudi, ai sensi della Legge n. 328/2000 e della L.R. n.23/2003. Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano.

ART. 2- Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

- 1) **Ufficio di Piano:** gruppo tecnico di lavoro, a carattere intercomunale, la cui attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale, è finalizzata alla programmazione sociale, alla gestione amministrativa e contabile del sistema del welfare, all'attuazione del Piano Sociale di Zona su scala di ambito, anche attraverso la promozione di concreti percorsi partecipativi con i soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva che operano con continuità sul territorio di riferimento; lo scopo dell'Ufficio di Piano è di favorire l'azione di integrazione territoriale a livello istituzionale, gestionale, professionale e comunitaria.
- 2) **Responsabile dell'Ufficio di Piano:** è il soggetto che assolve, nell'Ufficio di Piano, alle funzioni di direzione e rappresentanza dell'ufficio stesso: rispetto alla Conferenza dei Sindaci, alla ASP di riferimento e al competente Assessorato/Dipartimento della Regione Calabria, nonché con i soggetti pubblici e privati che interagiscono nelle diverse fasi di formazione e di gestione del Piano Sociale di Zona, a livello regionale e locale.
- 3) **Regolamento dell'Ufficio di Piano:** insieme di prescrizioni per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano; esso deve essere coerente con gli atti amministrativi precedentemente approvati (protocollo d'intesa, disciplinare di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, Accordo di Programma, Piano Sociale di Zona), nonché con gli indirizzi regionali emanati con la L.R. n. 23/2003 e con quanto regolamentato con la DGR di trasferimento delle funzioni amministrative agli ambiti.

ART. 3 - Sede dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune capofila di Melito di Porto Salvo nei locali assegnati ai Servizi Sociali ubicati in Viale delle Rimembranze, 19 e si avvale di un Ufficio di Segreteria al servizio degli enti partecipanti.

ART. 4- Composizione dell'Ufficio di Piano

In attuazione del suddetto Accordo di Programma, fanno parte dell'Ufficio di Piano risorse umane dedicate per un tempo di lavoro adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali, necessarie per svolgere, efficacemente ed efficientemente, le funzioni ed i compiti assegnati all'Ufficio stesso. L'ufficio si compone di un apparato consultivo tecnico, formato dai responsabili degli uffici politiche sociali di tutti i Comuni dell'Ambito, che ha la funzione di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le funzioni ricadenti in capo alla competenza della Conferenza dei Sindaci. Nonché di una struttura burocratico amministrativa permanente. Per tale

ultima struttura, le risorse umane sono assegnate all'Ufficio di Piano con provvedimento del Sindaco del Comune Capofila e previa intesa e relativo nulla osta da parte dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito, nonché previo nulla osta delle altre Amministrazioni interessate e sono, prioritariamente, individuate tra il personale in servizio nei Comuni dell'Ambito Territoriale, presso l'ASP di riferimento e tra il personale regionale posto in posizione di distacco funzionale presso l'Ambito stesso.

Le aree disciplinari e gli ambiti tecnici per i quali sono individuate risorse umane da assegnare all'Ufficio di Piano vengono di seguito elencate, a titolo esemplificativo, ferma restando la necessità di adeguare il fabbisogno alla evoluzione del ruolo e delle competenze assegnate all'Ufficio stesso:

- programmazione e progettazione sociale;
- promozione e conduzione di percorsi partecipativi formalizzati;
- organizzazione dei servizi sociali, per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- integrazione sociosanitaria;
- programmazione finanziaria, gestione amministrativa, contabile ed economica, monitoraggio e rendicontazione;
- strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
 - gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
 - ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e dell'offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica;
- comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

Nell'organigramma dell'Ufficio di Piano viene individuata la seguente composizione che può essere rivista in sede di Conferenza dei Sindaci:

- no 1 (uno) Responsabile, appartenente almeno alla categoria D, in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socio-assistenziale ed amministrativo;
 - da n° 5 (cinque) componenti in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socio-assistenziale, amministrativo ed informatico;
- il Direttore dell'ASP RC Distretto Sanitario Area Ionica o un suo delegato.

ART. 5 - Principi generali di organizzazione e funzionamento

La composizione dell'Ufficio di Piano è tale da assicurarne la funzionalità operativa e la composizione multi professionale, deve essere flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiede.

L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia. L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio di Piano, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, nonché in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione enunciati dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

ART. 6- Consulenza legale, amministrativa ed economico-finanziaria

L'Ufficio di Piano si avvale del supporto del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio di Ragioneria del Comune Capofila, e/o degli altri Comuni dell'Ambito, secondo modalità e termini definiti dalla Conferenza dei Sindaci. Può avvalersi, inoltre, della collaborazione dei competenti Uffici regionali centrali o periferici al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle funzioni regionali trasferite.

ART. 7- Risorse strumentali e finanziarie

Nelle forme e con le modalità stabilite nell'Accordo di Programma e nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona, è assicurata all'Ufficio di Piano la dotazione e la conseguente gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento. In ogni caso, per garantire il buon funzionamento dell'Ufficio, ciascun Comune si impegna a versare al Comune Capofila, entro il 31 ottobre di ogni anno, una quota individuale da stabilirsi in Conferenza dei Sindaci.

Il personale di cui all'art. 4 del presente Regolamento, svolge le proprie funzioni senza alcun onere

accessorio e/o ulteriore rispetto alla retribuzione già percepita in qualità di dipendente presso il proprio Comune di appartenenza o il proprio Ente di appartenenza, fatti salvi i rimborsi spese previsti per le missioni inerenti l'attività d'ufficio, che dovranno essere, comunque, formalmente documentati.

ART. 8 -Principio di leale collaborazione

Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri mettendo a disposizione del gruppo di lavoro le proprie capacità ed attitudini personali ed evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di attività professionale. L'Ufficio di Piano garantisce, inoltre, la massima collaborazione con gli altri Uffici dei Comuni, con gli Uffici dell'ASP dell'Ambito Territoriale e con quelli del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria.

ART. 9- Funzioni dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, quale organismo tecnico-strumentale a livello di Ambito Territoriale, predispose il Piano Sociale di Zona.

Il documento tecnico di avvio della programmazione territoriale del piano di zona da sottoporre alla

approvazione della Conferenza dei sindaci prevede:

- a. la dotazione territoriale dei servizi e delle attività territoriali, con relativo assorbimento di risorse;
- b. la disamina degli obiettivi regionali e delle risorse economiche, strutturali e umane disponibili;
- c. l'indicazione di aree critiche nel sistema dei servizi;
- d. la proposta preliminare tecnica degli obiettivi di servizio territoriali articolati per settori e/o popolazioni;
- e. il cronogramma della formazione del piano di zona nelle sue diverse parti con l'indicazione

delle principali fasi di consultazione con i soggetti pubblici e privati del territorio con i tempi di definizione del piano stesso fino all'approvazione finale da parte della Conferenza dei Sindaci;

L'Ufficio di Piano:

- a. predispose gli atti per l'organizzazione dei servizi ai sensi delle leggi regionali in materia e delle normative statali di settore;
- b. provvede alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c. predispose i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare gli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d. organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione regionale;

- e. predispone tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- f. sviluppa tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g. predispone un piano di monitoraggio e di valutazione delle attività e dei servizi attivi nell'ambito territoriale;
- h. formula proposte, indicazioni e suggerimenti diretti alla Conferenza dei Sindaci in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- i. relaziona annualmente alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di avanzamento delle priorità previste, dei dati di monitoraggio delle attività e dei relativi costi, della valutazione degli esiti e del grado di soddisfazione dell'utenza;

Inoltre l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- a. promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona con particolare riguardo ai soggetti del Terzo settore e alle loro articolazioni attraverso percorsi partecipativi formalizzati articolati anche per settori e/o popolazioni target;
- b. coinvolgimento in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici (A.S.P, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Centri di Giustizia minorile, Tribunali per i minorenni, Istituti scolastici, Organizzazioni Sindacali) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- c. conferenza dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;
- d. predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale. incluse le attività di segreteria e di amministrazione, quali ad esempio quelli necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila - gestore del fondo complessivo dell'ambito - dell'obbligo di rendicontazione e quelli connessi alla selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti nei Piani di Zona; predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo);
- e. aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, m applicazione degli indirizzi regionali e locali;
- f. svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, etc.;
- g. definizione dei report di monitoraggio e gestione del software per raccolta dati;
- h. lettura dei bilanci comunali, definizione i indicatori per la traduzione delle voci di spesa in bilancio sociale;
- i. redazione del piano di comunicazione sociale.

ART. 10 - Centro Affidi

Nell'ambito dell'Ufficio di Piano del Comune capoluogo di provincia è previsto il Centro per gli affidi familiari. Ogni Centro Affidi sarà composto da uno psicologo, un pedagogo ed un assistente sociale espressione dei Gruppi Tecnici d'Ambito, un rappresentante, competente in materia di affido, segnalato dal Forum del Terzo Settore e un rappresentante, competente in materia di affido, segnalato dal Centro di Servizi per il Volontariato provinciale. Il coordinamento sarà affidato al dipendente pubblico, espressione dei Gruppi Tecnici d'Ambito, più anziano per servizio.

Il Centro Affidi, allocato presso l'Ufficio di Piano del Comune Capoluogo di Provincia, avrà il compito di:

- coordinare e monitorare gli interventi relativi agli affidi disposti nei propri ambiti territoriali;
- individuare le strategie condivise ed efficaci per l'attuazione di interventi di sensibilizzazione e di formazione;
- raccogliere ed analizzare i dati e le informazioni provenienti dai vari ambiti distrettuali;
- istituire un Albo provinciale degli affidatari e dei minori affidati;
- predisporre una relazione annuale che illustri le attività svolte e le iniziative promosse sul territorio;
- gestire la Banca Dati Provinciale al fine di garantire la raccolta, la sintesi, l'invio dei dati derivanti dalle informazioni territoriali alle Amministrazioni Provinciali (art. 12, comma 1 lett. a, L.R.23/03) e alla Coordinamento Regionale per l'Affidamento.

ART. 11- Responsabile dell'Ufficio di Piano

Le funzioni di Responsabile vengono svolte dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila. Viene nominato dalla Conferenza dei Sindaci che, in ogni caso, può individuare tra i componenti dell'Ufficio, anche un'altra figura che può svolgere le funzioni di Responsabile.

Il Responsabile assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento dello stesso.

Ha, altresì, funzioni di rappresentanza dell'Ufficio nei rapporti con i soggetti esterni.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, in particolare:

- a. garantisce, su tutto il territorio dell'ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, delle norme del presente regolamento, degli indirizzi ricevuti dalla Conferenza dei Sindaci;
- c. attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'Ufficio, assegnando loro, in dotazione, tutti gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi;
- d. dà esecuzione alle determinazioni della Conferenza dei Sindaci anche attraverso la costituzione di un ufficio di segreteria;
- e. assume l'onere, nei confronti della Conferenza dei Sindaci, di redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

La durata dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio è di anni 3 (tre). Alla scadenza naturale dell'incarico, il Responsabile dell'Ufficio rimane nella pienezza delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento della Conferenza dei Sindaci, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.

ART. 12 -Rapporti con la Conferenza dei Sindaci

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, per assicurare la costante informazione sulla propria attività, trasmette periodicamente a tutti gli Enti che costituiscono la Conferenza dei Sindaci, copia dei provvedimenti assunti. Al fine di consentire alla Conferenza dei Sindaci l'esercizio della propria attività di controllo sul rispetto degli indirizzi generali assegnati e di predisposizione di quelli futuri, l'Ufficio di Piano, attraverso il suo Responsabile, sottopone alla Conferenza stessa apposita relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre alla Conferenza dei Sindaci l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione dei servizi.

ART. 13 - Rapporti con l'esterno

L'Ufficio di Piano cura ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti, degli enti e delle istituzioni.

A tal fine, l'Ufficio di Piano;

- a. assicura che sia dato tempestivo riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
- b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- c. cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;
- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i

contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

ART. 14- Responsabilità

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'intero personale dello stesso ufficio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile, prevista e disciplinata dalle vigenti norme in materia.

ART. 15- Modifiche, integrazioni ed entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano entra in vigore dal momento successivo alla sua approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio Comunale del Comune Capofila Melito di Porto Salvo ed è trasmesso, per conoscenza, alla Regione Calabria.

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla Conferenza dei Sindaci e dall'organo consiliare del Comune Capofila.

Il presente Regolamento è conforme allo schema riportato nell'allegato C della D.G.R. n. del

ART. 16- Attività di vigilanza

Ai sensi della normativa vigente la Regione Calabria ha competenza in materia di programmazione, verifiche e controlli in materia di politiche sociali.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

f.to Dr. Antonio Salvatore Gurnari

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Manuela Falduto

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità Tecnica <i>f.to Dott.ssa Caterina Attina'</i> | PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 20/12/2017 per rimanervi
quindici giorni consecutivi (art.124 del D.lgs. N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 20/12/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to 

**CERTIFICATO DI
ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Manuela Falduto

Condofuri li _____

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di
pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva:
ai sensi dell'art. 134 dello stesso ;

() Ai sensi dell'art. 134 – comma 3 D.lgs. 267/2000 (perché trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione)

(X) Ai sensi dell'art. 134 – comma 4 D.lgs. 267/2000 (perché dichiarata immediatamente eseguibile)

L' ISTRUTTORE

Data _____

F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manuela Falduto